

**BANCHE.** Ok da Bankitalia: la Agricola popolare di Ragusa può rimborsare i soci in difficoltà, istanze fino a 15mila euro

# Bapr, via al riacquisto delle azioni

Isee di seconda fascia o patologie con invalidità fra l'85 e il 100%. Stanziati 600mila euro

PALERMO. Si sblocca la vicenda delle azioni della Banca agricola popolare di Ragusa che sul nuovo mercato telematico Hi-Mtf è impossibile vendere per mancanza di richieste. Almeno, per ora si è riusciti ad aprire una preziosa possibilità per quei titolari che versano in una situazione di difficoltà economica o di salute che rende essenziale potere disinvestire al più presto questo capitale. La soluzione sta in un apposito "Fondo di solidarietà" per il riacquisto di questi titoli da parte della stessa banca, che ha appositamente stanziato un budget di spesa di 500mila euro e ha appena ottenuto da Bankitalia l'ok al regolamento che indica i criteri di accesso al beneficio e le modalità di richiesta e di assegnazione. In questo perimetro ciascun titolare potrà ottenere il riacquisto di azioni fino ad un massimo di 15mila euro. A questo budget si aggiungono 100mila euro per particolari casi di difficoltà che non rientrano tra quei requisiti e che saranno valutati con particolare attenzione, e a questi viene data la possibilità di un riacquisto fino a 7.500 euro.

Il regolamento è stato pubblicato sul sito web della Bapr.

Ecco i principali dettagli.

Rispetto alle clausole che erano state approvate lo scorso anno, nella delibera dello scorso mese di aprile (che fa seguito anche ai numerosi incontri avuti dalla nuova governance con i comitati degli azionisti e con il sottosegretario al Mef Alessio Villarosa), il bacino di potenziali beneficiari è stato ampliato. Il limite di reddito riferito al nucleo familiare è stato innalzato, pertanto il destinatario dell'iniziativa potrà a-

vere un Isee standard, riferito al nucleo familiare, pari alla seconda fascia, da cui comunque non vanno computate le azioni della banca possedute. Di norma, per determinare l'appartenenza dei contribuenti alla seconda fascia Isee, si prende come base di riferimento un nucleo di tre persone con Isee pari a 43.382,38 euro e si equivale ai vari parametri progressivi, per cui un

singolo componente indica un Isee di 21.265,87 euro.

È stata anche ampliata la previsione delle patologie che danno diritto al rimborso, comprendendovi anche quelle che comportano un elevato grado d'invalidità. Il regolamento indica un lungo elenco di patologie assai gravi, in molti casi con conseguente intervento chirurgico a seguito di

patologie tumorali, e che determinano un grado di invalidità permanente variabile fra l'85 e il 100%.

Infine, chi valuterà le richieste? Il compito di assumere le determinazioni di merito è stato demandato ad un Comitato, presieduto da una figura esterna alla banca, scelta tra soggetti di comprovata reputazione ed indipendenza. Indipendenti anche gli altri due componenti. Il Comitato designa un qualificato professionista esterno, esperto in materie mediche, per ricevere supporto tecnico nella valutazione delle richieste formulate. Entro il terzo giorno lavorativo successivo al ricevimento, la banca, previa verifica della relativa regolarità formale, trasmette ai membri del Collegio le richieste pervenute, con la documentazione allegata. Il Comitato è tenuto a rendere la propria decisione entro il ventesimo giorno lavorativo successivo alla data in cui l'istanza è pervenuta alla banca corredata regolarmente da tutta la documentazione richiesta.

«La revisione del regolamento del Fondo di solidarietà, al fine di ampliarne il più possibile il perimetro, è la tangibile dimostrazione di come la banca si stia adoperando a favore delle esigenze dei suoi soci, in particolare di quelli che versano in particolari condizioni di salute - ha commentato il Direttore generale, Saverio Contina -». Si può inoltre osservare come, anche grazie alle nostre continue interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza, sia stato possibile ottenere in tempi molto rapidi la necessaria autorizzazione. Stiamo mantenendo con serietà gli impegni presi in Assemblea, con risposte concrete e veloci».

## Banca S. Angelo, ok al bilancio e nuove cariche sociali

PALERMO. L'assemblea dei soci della Banca popolare S. Angelo, riunitasi in seconda convocazione lo scorso 28 aprile presso la sede storica di Palazzo Frangipane a Licata, all'unanimità ha approvato il Bilancio 2018. A tal proposito, si evidenzia che la consistenza del Patrimonio netto di fine anno si attesta ad euro 75,4 mln e quella dei Fondi propri ad euro 93,6 mln: l'entità dei mezzi patrimoniali consente di fruire di ampi margini rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza. In tale ambito, il rischio di credito risulta essere notevolmente diminuito: il "Texas Ratio", indicatore del livello di incidenza dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto tangibile, si è positivamente ridotto all'82,9% dal 114% di fine 2017; il coverage complessivo sul portafoglio Npl si attesta al 43,1%, dato calcolato al lordo degli interessi di mora, e al 39% al netto di questi. L'indicatore "cost/income", principale indicatore di efficienza delle banche, si è attestato al 63,3%, rispetto al 66% del 2017.

L'Assemblea ha affidato, per il periodo 2019-2027, alla società PricewaterhouseCoopers l'incarico di revisore legale dei conti.

Michele Battaglia è stato chiamato a presiedere il Collegio sindacale, del quale entra a fare parte Giovanna Cucinella accanto a Vincenzo Cammilleri (sindaci effettivi); per i sindaci supplenti nominato Giovanni Galante assieme a Salvatore Vecchio. L'Assemblea ha altresì riconfermato i consiglieri in scadenza Giuseppe Spatafora (vicepresidente) e Loredana Bifarelli, restando invariata la progressiva composizione del Cda. L'assemblea, inoltre, ha confermato il Collegio dei probiviri, composto da Rosario Bonsignore, Giusto Meli e Luigi Milo, mentre per i probiviri supplenti ha nominato Angelo Lauria accanto al confermato Angelo Comparato.

# Fondo di solidarietà: Bapr innalza il limite di reddito

**LA SVOLTA.** La Banca d'Italia ha autorizzato l'istanza che consente il riacquisto delle azioni

«La Banca d'Italia ha autorizzato l'istanza avanzata dalla Banca nel corso del mese di aprile finalizzata al riacquisto di azioni per il soddisfacimento delle richieste di disinvestimento da parte dei soci che versano in gravi condizioni economiche e di salute». La Banca agricola popolare di Ragusa conferma la sua corsa contro tempo e burocrazia a sostegno dei propri soci. «A tal proposito - recita un comunicato stampa - si informa che sul sito aziendale - [www.bapr.it](http://www.bapr.it) - nella sezione "Soci" è stata pubblicata la nuova versione del "Regolamento del fondo di solidarietà". Come comunicato nel corso dell'ultima Assemblea dei soci, allo scopo di rendere più ampio il perimetro dell'iniziativa è stato rivisto, innalzandolo, il limite di reddito riferito al nucleo familiare; parimenti è stata ampliata la previsione delle patologie che danno diritto al rimborso, comprendendovi anche quelle che comportano un elevato grado d'invalidità. Anche la composizione del Comitato, a cui è demandato il compito di assumere le determinazioni di merito, è stata modificata, indi-

viduando il presidente in una figura esterna alla Banca, scelta tra soggetti di comprovata reputazione ed indipendenza. La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha pubblicato sul proprio sito aziendale il nuovo "Regolamento del fondo di solidarietà", che fissa termini e condizioni dell'iniziativa mutuativa-solidaristica, con carattere straordinario, pensata per dare una pronta risposta al soddisfacimento delle richieste di disinvestimento da parte dei soci della Banca che versano in gravi condizioni economiche e di salute».

Rispetto al precedente Fondo di solidarietà, approvato lo scorso anno dal Consiglio di Amministrazione della Bapr, il perimetro complessivo appare molto più ampio. Il limite di reddito riferito al nucleo familiare è stato innalzato, pertanto il destinatario dell'iniziativa potrà avere un Isee standard, riferito al nucleo familiare, pari alla seconda fascia, da cui comunque non vanno computate le azioni della banca possedute. E' stata anche ampliata la previsione delle patologie che danno diritto al rimborso, comprendendovi anche

“  
La  
revisione  
del  
regolamento  
indica  
la nostra  
disponibilità  
”

quelle che comportano un elevato grado d'invalidità. Da ultimo, anche la composizione del Comitato, a cui è demandato il compito di assumere le determinazioni di merito, è stata modificata, individuando il presidente in una figura esterna alla banca «scelta tra soggetti di comprovata reputazione e indipendenza». Le istanze potranno essere presentate fino a un limite massimo di 15.000 euro.

«La revisione del regolamento del Fondo di solidarietà - ha dichiarato il direttore generale Saverio Continella - al fine di ampliarne il più possibile il perimetro, è la tangibile dimostrazione di come la banca si stia adoperando a favore delle esigenze dei suoi soci, in particolare di quelli che versano in particolari condizioni di salute. Si può inoltre osservare come, anche grazie alle nostre continue interlocuzioni con le Autorità di vigilanza, sia stato possibile ottenere in tempi molto rapidi la necessaria autorizzazione. Stiamo mantenendo con serietà gli impegni presi e ribaditi in assemblea, con risposte concrete e veloci».



**SAVERIO CONTINELLA.** «La revisione del regolamento del Fondo di solidarietà - ha dichiarato il direttore generale (nella foto) - è la dimostrazione di come la banca si stia adoperando per le esigenze dei suoi soci»

32. | ragusa

# Ragusa-Catania, l'appello di Cassì «E' il momento di fare squadra»

E l'on. Di Pasquale: «Dieci anni d'impegno e adesso vogliamo solo risposte. Positive»

## La difesa sindacale

«Due vigili sott'accusa? Questa è intolleranza»



L'AUTO OGGETTO DELLA CONTESA

Le organizzazioni sindacali della provincia di Ragusa esprimono...

LAURA CURELLA

Prosegue l'organizzazione della mobilitazione, prevista per sabato 11 maggio, a favore della Ragusa-Catania. Dopo il consiglio comunale aperto della scorsa settimana, ieri mattina a Palazzo dell'Aquila il sindaco Peppe Cassì, affiancato dai rappresentanti sindacali, delle associazioni datoriali e del comitato per la Ragusa-Catania, ha fornito tutti i dettagli dell'iniziativa che avrà come unico obiettivo inviare un messaggio forte e chiaro al Governo gialloverde prima della seduta decisiva del Cipe fissata dal presidente del Consiglio Conte per il prossimo 13 maggio.

«Dopo anni di attesa, gli ultimi Cipe hanno non solo rimandato ripetutamente l'approvazione della Ragusa-Catania - ha dichiarato il sindaco di Ragusa - ma addirittura manifestato la possibilità che l'intero progetto di finanza, fino al mese di marzo avallato come unica via per la realizzazione dell'opera, possa essere messo in dubbio. Un'ipotesi che riporterebbe ogni iter all'anno zero: in nessuna sede, in-

fatti, è mai stata esposta una reale prospettiva alternativa, finanziata attraverso concrete coperture economiche e certi tempi di realizzazione. Considerati gli impegni nero su bianco per la riduzione del futuro pedaggio, ultimo scoglio a un sì definitivo, restano francamente incomprensibili i motivi del nuovo ed ennesimo rinvio, che ha posto il 13 maggio come data della verità. Occorre allora fare squadra - ha aggiunto Cassì -, senza campanilismi o maglie di partito, in una mobilitazione per un'opera imprescindibile e non contro qualcuno». L'auspicio è quello della ampia partecipazione. Il concentramento con auto e mezzi è previsto alle 10 nelle due stazioni di servizio "Agip" lungo la S.S.115, nel tratto compreso tra lo svincolo "Brusce Santa Croce" e lo svincolo "Castiglione Corniso". Successivamente è previsto lo spostamento in carovana in direzione Catania, con arrivo alla stazione di servizio "Lukoil" di contrada Coffa, dove si svolgerà un momento di riflessione al quale è stato invitato a intervenire anche il Presidente del Consiglio.



UN MOMENTO DELL'INCONTRO PER ORGANIZZARE LA MOBILITAZIONE DI SABATO

«Sicreeranno inevitabili disagi, seppur in sicurezza e in sinergia con le Forze dell'ordine, ma abbiamo il dovere di farci sentire, tutti. Limitarsi alle lamentele sui social, alla sfiducia, non costruirà quest'opera - ha concluso Peppe Cassì - non costruirà mai niente».

A Palazzo dell'Aquila presenti diversi rappresentanti sindacali. «Tutto il territorio è compatto per rivendicare il diritto alle infrastrutture - Carlo Spinello della Filca Cisl -. L'obiettivo è smuovere le coscienze ed arrivare prima della scadenza del 13. L'unico modo per realizzare la strada è quello che

lo Stato italiano ha già delineato da dieci anni a questa parte, auspichiamo che finalmente il Governo centrale comprenda tutto ciò per il bene della nostra comunità». «Una situazione grave - ha dichiarato il segretario generale della Fillea Cgil di Ragusa, Franco Cascone - che negli anni ha avuto ripercussioni sulla condizione lavorativa in provincia. Non possiamo più attendere questa infrastruttura, vitale per il futuro dei nostri giovani».

Appello alla partecipazione anche da parte del parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale: «Invito tutti a partecipare con determinazione alla manifestazione organizzata per sensibilizzare il Governo nazionale in merito alla realizzazione della Rg-Ct perché bisogna difendere questa importantissima infrastruttura che è a un passo da poter diventare realtà. Dopo oltre dieci anni di impegno, prima da sindaco di Ragusa e poi da parlamentare regionale - commenta ancora Dipasquale - e grazie anche al lavoro di tutte le associazioni di categoria, degli altri parlamentari, dei partiti e di tutto il territorio, siamo riusciti a raggiungere tanti fondamentali traguardi, come l'ottenimento dei pareri tecnici e del finanziamento necessario, ma ora qualcuno crede che si possa tornare indietro. Non è così: per questo è necessario che sabato 11, alle ore 10, ci si stringa a raccolta per testimoniare quanto teniamo alla realizzazione di questa autostrada. Non possiamo più aspettare, dal Governo nazionale deve arrivare una risposta chiara e, soprattutto, positiva».

## Rifiuti, il Comune di Comiso detta le regole della raccolta



IL SINDACO SCHEMBARI

Comiso. "I primi dati che ci arrivano a distanza di un mese dall'inizio della differenziata, indicano percentuali che ci attestano come uno tra i comuni più virtuosi della Sicilia. Il differenziato è arrivato a circa il 63% con una percentuale, come già detto, dell'80% di nuclei familiari che operano bene e secondo le regole. I dati più specifici - spiega il sindaco Maria Rita Schembari - in relazione a quelli passati, saranno resi pubblici tra qualche giorno. Tuttavia, c'è ancora un target che si aggira intorno al 20%, che sembra essere recalcitrante. Abbiamo messo in campo un battage informativo che ha raggiunto tutte le utenze che abbiamo informato attraverso

svariate azioni, misure e incontri, attraverso comunicati stampa pubblicati su tutte le testate giornalistiche, avvisi quotidiani su cosa e come differenziare e conferire, abbiamo prorogato di un mese i termini per il ritiro dei mastelli e non abbiamo tenuto conto di tutte quelle utenze che non erano in regola con i pagamenti Tari, pur di dare a tutti la possibilità di adeguarsi al nuovo sistema di raccolta. Adesso, non siamo più disponibili a tollerare alcuna inadempienza. Ma anche questo, tuttavia, era stato anticipato con una mia ordinanza dove è ben evidenziato quali siano le sanzioni per i trasgressori.

"Alla luce di tutto ciò, - continua il sin-

daco - si è deciso di cominciare a eseguire controlli a tappeto. Il primo quartiere che è stato controllato, ha messo in evidenza circa 60 violazioni. Abbiamo preso questa decisione a malincuore poiché differenziare e tenere pulito il proprio paese dovrebbe essere un interesse comune e sentito. Ma evidentemente non è così per una percentuale piccola di cittadini. Ma non lasceremo che questo numero esiguo, comprometta e vanifichi la collaborazione e la buona volontà della maggior parte di comisani che ci chiede e ci segnala, quotidianamente, di adottare delle misure a tutela del buon operato".

V.M.

# «Tutela e promozione: il cioccolato è un esempio da imitare»

**LA MANIFESTAZIONE.** Il ministro Centinaio plaude al Consorzio e l'Igp diventa protagonista della kermesse milanese

**«TUTTOFOOD».** La seconda giornata della manifestazione, martedì, ha visto un'intensa attività per il direttore del Consorzio di tutela del cioccolato, Nino Scivoletto che ha consegnato la barretta al presidente del Consiglio Giuseppe Conte

È stata inaugurata lunedì la kermesse milanese "Tutto Food" la fiera internazionale del B2B dedicata al food & beverage organizzata da Fiera Milano, che si svolge dal 6 al 9 maggio. La kermesse è stata inaugurata con un evento di apertura, moderato da Mauro Rosati, direttore generale di Qualivita, sullo stato dell'arte della food blockchain. Nel suo intervento di apertura il ministro delle politiche agricole e del turismo, Gian Marco Centinaio, ha parlato anche del cioccolato di Modica e del suo consorzio come un esempio da imitare per la tutela e la promozione dei prodotti Dop e Igp, e anche per avere per primi sperimentato l'applicazione di un moderno sistema di tracciabilità di un prodotto Igp, capace di bloccare ogni tentativo di contraffazione. Mediante, infatti, l'utilizzo di un contrassegno prodotto dall'Ipzs, apposto su



DA SINISTRA SCIVOLETTO, CENTINAIO E IMPERATORI

*«Sono stati i primi a sperimentare l'applicazione di un moderno sistema di tracciabilità del prodotto»*

ogni singola barretta di cioccolato di Modica, e grazie all'utilizzo della app Trust Your Food, il consumatore potrà verificare i dati identificativi del prodotto, a cominciare dalla autenticità dello stesso.

Dopo l'evento, il ministro Centinaio ha aperto una degustazione di cioccolato di Modica, in abbinamento con il Moscato di Noto Baroque di Rudini. La seconda giornata della manifestazione, martedì, ha visto un'intensa attività per il direttore del consorzio di tutela del cioccolato di Modica, Nino Scivoletto, impegnato a promuovere il prodotto e l'innovativo sistema di tracciabilità e rintracciabilità. Durante il pomeriggio il direttore ha partecipato al primo forum dell'agroalimentare italiano organizzato da Fiera Italia e Coldiretti durante "Tutto Food" alla presenza del presidente del consiglio, Giuseppe

Conte, con il quale si è intrattenuto per un breve colloquio nel corso del quale ha consegnato il cioccolato di Modica, primo cioccolato Igp in Europa, sottolineando al presidente Conte, l'applicazione per ogni barretta del bollino del Poligrafico e Zecca dello Stato. Nella giornata di ieri, a "Blockchain Plaza Case History", sono state presentate le prime 4 Case History di utilizzo della tecnologia blockchain nelle filiere di qualità italiane: Grana Padano, Aceto Balsamico di Modena, Lattebusche e Cioccolato di Modica.

Per tutta la durata della manifestazione, il cioccolato di Modica sarà al centro delle discussioni e ne discuteranno Nino Scivoletto, direttore generale del Consorzio, e Bernardi di Csqa; previsti anche gli interventi di Sciascia, Ipzs e Ignazio Abbate, sindaco di Modica.

S. C.

38. | vittoria

## Agroalimentare

## La buona tavola e i suoi amanti riuniti al Salone del gusto siciliano

Il meglio dell'agroalimentare e dell'enogastronomia siciliana, rappresentato da numerose aziende e da importanti nomi della cucina, torna sotto i riflettori dei media, dei wine lovers e degli amanti della buona tavola in occasione della terza edizione di Medinfood, il Salone del gusto siciliano in programma i prossimi 18, 19 e 20 maggio a Vittoria. Ancora una volta il Polo Fieristico ospiterà cooking show, degustazioni guidate di vino e momenti di approfondimento e sarà una buona occasione dove poter incontrare buyer italiani e stranieri.

Dentro Medinfood c'è tutto ciò che questa terra rappresenta, la sua indiscussa bontà, la passione imprenditoriale che muove le sue aziende, le storie della sua gente di cui certamente la stampa di settore invitata avrà modo di raccontare. Lo farà in particolare Gioacchino Bonsignore di TG5 Gusto (che sarà



Una immagine della scorsa edizione del cooking show Medinfood che si svolge al Polo fieristico

presente nella giornata inaugurale) che anche quest'anno ha riconfermato la sua presenza. Per i visitatori sarà possibile incontrare le più grandi aziende di settore che hanno scelto di scommettere sul proprio territorio nonché la possibilità

di vedere all'opera alcuni tra gli Chef dell'Associazione provinciale Cuochi Iblei, che durante la tre giorni realizzeranno piatti ai quali saranno abbinati vini e birre artigianali. Per il direttore del Polo Fieristico, Davide La Rosa, si tratta di un'edizione particolare.

"Abbiamo lavorato tanto in queste lunghe settimane, Medinfood rappresenta una grande opportunità per l'intero territorio siciliano che ha voglia di identificarsi in un evento che unisca il consumer al business. Come azienda siamo consapevoli della strada da percorrere, ma altrettanto coscienti di ciò che abbiamo già fatto. L'incremento di espositori del circa 20% rispetto alla passata edizione è un segno chiaro di come a scommettere su Medinfood sia solo l'organizzazione ma anche chi in Sicilia fa economia: le aziende". I dettagli della manifestazione, che anche que-

st'anno gode del patrocinio del Mi-paaf (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo), saranno illustrati in conferenza stampa il prossimo 15 maggio alle 10 nella sala stampa di Vittoria Fiere. Mentre l'inaugurazione avverrà alle 10 di sabato 18

**«Medinfood».** Dal 18 maggio l'appuntamento con il cooking show

maggio alla presenza di Gaetano D'Erba, commissario straordinario del Comune di Vittoria), Giombattista Di Blasi, presidente Vittoria Mercati, Davide La Rosa, presidente Vittoria Mercato - Area Fiere e Gioacchino Bonsignore, giornalista Mediaset.



**Infrastrutture.** Un tratto della Ragusa-Catania, da anni si attende il via libera al progetto di raddoppio della statale

**La mobilitazione di istituzioni e associazioni di categoria per la strada**

# Il raddoppio della Ragusa-Catania, Cassì: «Non possiamo più attendere»

## Sabato la grande manifestazione: in prima linea i sindacati

**Giada Drocker**

Tessuto produttivo e sociale compatto accanto alle istituzioni. Sabato, manifestazione di protesta per fare sentire al Governo centrale l'indignazione delle comunità attraversate dal progetto di raddoppio della statale Ragusa-Catania. Quando ormai il progetto sembrava avviato verso la realizzazione dopo oltre un iter durato oltre un decennio, il ministero delle Infrastrutture ha espresso delle perplessità sulla finanza di progetto e la sua praticabilità imponendo uno stop. È probabile che queste riserve vengano sciolte nella riunione programmata per il 13 maggio. Ieri mattina tutti i rappresentanti del tessuto economico e sociale, sindacati e istituzioni, hanno definito i termini della protesta: concentrazione sabato alle 10 a Ragusa con auto e mezzi alle stazioni di servizio «Agip» lungo la statale 115 tra lo svincolo Bruscé-Santa Croce e Castiglione-Comiso. Da lì i manifestanti si sposteranno verso la stazione di servizio

di Coffa. «È un momento importante di svolta - ha spiegato il primo cittadino, Giuseppe Cassì -. Come territorio siamo rimasti tagliati fuori e isolati dal resto del mondo. Il raddoppio della Ragusa-Catania è importante per noi, per lo sviluppo del territorio. Ci è stato negato un diritto; è il momento di eliminare questa disparità odiosa e insopportabile».

L'obiettivo dichiarato: «Vogliamo fare capire a Roma che questa comunità compatta non è più disponibile ad attendere, non vuole più essere presa in giro. Fino a qualche settimana fa sembrava tutto in dirittura d'arrivo, ora sembra si voglia tornare indietro rischiando di fare partire l'iter da zero, buttando dieci anni di tempo. Non è tollerabile - conclude il sin-

**Il segnale al Governo  
Il primo cittadino:  
«Inviteremo Conte»  
Licitra: «Opera che  
serve al territorio»**

daco di Ragusa - dobbiamo intervenire e superare sentimenti di indifferenza ed apatia. Non è vero che non possiamo fare nulla. La comunità che rappresentiamo ha anche essa il dovere di manifestare: o questa opera verrà autorizzata o possiamo metterci una pietra sopra. Inviteremo anche Regione, invieremo una lettera al presidente del Consiglio, Conte, affinché venga a vedere con i suoi occhi livello di disagio, imbarazzo e difficoltà che viviamo per questa situazione indegna ed indecorosa».

Un appello che viene rilanciato anche dalla Cisl che sarà presente con Cgil e Uil e le forze di rappresentanza sindacale: «È un segnale forte: ora o mai più. Si tratta di un'opera fondamentale per sviluppo e occupazione ma anche studenti e turisti - dice Paolo Sanzaro segretario della Cisl di Siracusa e Ragusa -. Questo è un territorio di grandi potenzialità ma senza infrastrutture fondamentali. Non si può fare il gioco dell'oca e ritornare al punto di partenza bisogna andare avanti. Sabato dovranno esserci anche i cittadini, in centinaia,

uomini e donne, studenti e lavoratori. Questo territorio è indignato. Vogliamo che il governo regionale mantenga impegni e quello nazionale faccia scelte politiche che vengano incontro a questo territorio. Se pensano di poterci sospendere per mancanza di infrastrutture devono capire che non è così». «È la sfida delle sfide - ha aggiunto Giuseppe Santocono per la Cna -. Se questa autostrada non si tira fuori dal limbo, continueremo a vivere in marginalità ed isolamento nella modernità. Abbiamo deficit infrastrutturale che si sta ampliando e con l'isolamento di favoriscono anche le mafie». Leonardo Licitra, presidente di Sicindustria Ragusa non ha dubbi: «Questa è una infrastruttura che serve a includere il territorio». E in merito alla sostenibilità del progetto di finanza e al dubbio sulle tariffe che il privato dovrà imporre, aggiunge: «Non esiste opera in finanza di progetto che abbia minori oneri di quella garantita da fondi pubblici. Le osservazioni al concessionario sono populiste: ha tutte le carte in regola per realizzare l'opera». (\*GIAD\*)

La «Siracusa-Gela»

## I tre lotti autostradali, Gallo: «Lavori a rilento»

L'attenzione della Filca Cisl sui cantieri nel tratto tra Rosolini e Modica

### ISPICA

«I lavori sui lotti 6, 7 e 8 del tratto autostradale Siracusa-Gela tra Rosolini e Modica proseguono lentamente con un impiego in questa fase di soli trenta operai a fronte delle duecentoquaranta unità previste dall'appalto». A segnalarlo è stato il segretario di Ragusa e Siracusa della Filca, la Federazione che rappresenta gli operai del settore edile della Cisl, Paolo Gallo. Le opere previste lungo i diciannove chilometri del tratto che collegherà Rosolini a Modica sono state avviate da circa due mesi dalla «Cosedil», dopo il

blocco dei lavori scattato lo scorso luglio, dovuto alle difficoltà delle altre imprese del raggruppamento «Condotte» e «Cosige» a cui era stato affidato l'appalto. Nei primi due lotti ricadono tra le opere principali il viadotto Scardina, lungo 1.530 metri, il viadotto Salvia, lungo 630 metri ed il Ponte Favara. Nel lotto 8 che ricade nella provincia di Ragusa, con i Comuni di Ispica e Modica, il tracciato si collega alla parte finale mediante lo svincolo di Modica, e, tra gli interventi più importanti, prevede la realizzazione della galleria Mandravecchia, lunga 918 metri, con quattro cavalcavia ed una sottovia di 15 metri.

Le opere sono state sbloccate dall'intervento dell'assessorato regionale alle Infrastrutture che ha ot-



**Filca Cisl.** Il segretario provinciale Paolo Gallo

tenuto garanzie sul cofinanziamento dall'Unione europea per 48 milioni, a patto che i lavori siano completati entro sedici mesi. «Auspichiamo che già nelle prossime settimane si entri a pieno regime nelle opere del cantiere – ha sottolineato il segretario della Filca Cisl – consentendo l'inserimento di tutti i lavoratori previsti in questo appalto e che sono in attesa di poter riprendere la propria attività. Si tratta di un'opera fondamentale per l'economia delle due province di Ragusa e Siracusa, una boccata d'ossigeno importante al settore edile, e per questo non sono più ammessi altri passi falsi o ulteriori perdite di tempo che pregiudicherebbero peraltro il cofinanziamento dell'Unione europea». (\*VICOR\*)

**L'amministrazione in aiuto dei contribuenti**

# Scicli, vecchi tributi da rateizzare

La proposta adesso dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale

**Leuccio Emmolo**

## SCICLI

Il Comune vuole correre in aiuto di chi nel tempo ha accumulato delle sanzioni per il mancato pagamento delle tasse comunali. L'amministrazione comunale sta valutando di aderire alla «rottamazione», mettendo in cantiere la proposta, da trattare in Consiglio comunale per eliminare le sanzioni per tutte le entrate comunali proprie, sia tributarie che non, oggetto di ingiunzioni fiscali di pagamento notificate dal primo gen-

naio del 2000 al 31 dicembre 2017. «La misura è inserita- spiega l'assessore ai Tributi Giorgio Vindigni- all'art. 15 (Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali) del "Decreto Crescita" (D.L. n. 34 del 30 aprile scorso) entrato in vigore il 1° di Maggio 2019 che consente, se si interviene nei tempi del decreto, ovvero sessanta giorni, di rottamare i tributi degli enti locali». Vindigni precisa che è necessario adottare in consiglio comunale un regolamento in cui si individuano le modalità di intervento, il numero delle rate da concedere per la rottamazione avendo a riferimento il mese di settembre del 2021, data ultima per il pagamento da parte dell'utenza del tributo.

«Possono essere oggetto di rottamazione- aggiunge l'assessore Vindigni- anche le ingiunzioni per la tassa dei rifiuti, per le bollette idriche e per le multe non pagate. Il decreto legge fornisce la possibilità, al contribuente di alleggerire il peso del tributo con l'eliminazione delle sanzioni e la facoltà di rateizzare quanto dovuto. Una misura che va incontro alle necessità dei cittadini e che noi intendiamo sfruttare nel migliore dei modi. Sarà nostro compito- conclude Vindigni - approfondire la fattibilità e la sostenibilità dell'adozione della suddetta rottamazione, in coerenza al Piano di riequilibrio finanziario, in modo da calibrare misure compatibili da proporre al civico consesso per la definitiva approvazione». (\*LE\*)